



## **Life Praterie**

Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga.



Progetto Cofinanziato dalla CE - LIFE 11 NAT/IT/234



## **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**

### **LIFE-11NAT/IT/000234 - PRATERIE**

#### **Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga**

**Azione C1. Ridistribuzione dei punti d'acqua per ridurre l'impatto negativo sugli habitat 3150 e 6210**

#### **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI FONTANILI:**

- 1. Fontanile Fontari**
- 2. Fontanile Monte Cristo**

**PER UNA MIGLIORE GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NELLE ATTIVITÀ ZOOTECNICHE.**

### **RELAZIONE TECNICA**

**Il Tecnico**

Arch. Claudio Perrotti

## RELAZIONE GENERALE

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, nell'ambito di uno specifico finanziamento concesso dall'unione Europea e denominato LIFE PRATERIE LIFE 11 NAT/IT/234, sta realizzando interventi volti alla conservazione delle praterie di quota ricomprese nel perimetro dell'area protetta. Il progetto in questione ha come obiettivo la conservazione di 8 tipologie di habitat, di cui due prioritari: 6210\* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*con notevole fioritura di orchidee); 6230\* - Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale); 8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica; 5130 - Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli; 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine; 8120 - Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii); 7140 - Torbiere di transizione e instabili; 3150 - Laghi eutrofici naturali.

Inoltre beneficeranno in maniera diretta, delle azioni del progetto, tre specie animali elencate negli allegati II e IV della DH, di cui una prioritaria: \*Rupicapra pyrenaica ornata, Vipera ursinii e Triturus carnifex.

La realizzazione degli interventi previsti nel progetto sono state avviate mediante una costante interazione con le comunità locali, con lo scopo di rendere la conservazione un obiettivo comune e condiviso. Una grande importanza è data, infatti, dall'Ente Parco, al coinvolgimento delle comunità locali negli sforzi di conservazione, cercando di mettere in pratica la consapevolezza che la protezione della natura non può prescindere dall'appoggio dei gruppi di interesse coinvolti.

Le praterie nel territorio del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, soprattutto sul grande altipiano di Campo Imperatore, da sempre sono teatro dell'allevamento estensivo di ovini, caprini, bovini ed equini, una pratica che in passato ha apportato ricchezza alle comunità del Gran Sasso e che rappresenta a tutt'oggi una delle più significative realtà produttive sostenibili dell'area protetta.

La sostenibilità di tali pratiche secolari, tuttavia, è strettamente legata alla conservazione del buono stato dei pascoli e all'adozione di idonee pratiche di conduzione dell'allevamento. Alcune aree, infatti, subiscono attualmente un parziale sovraccarico, per la concentrazione del bestiame intorno ai punti di abbeverata. D'altro canto, la riduzione delle attività di allevamento estensivo rischia di causare un abbandono localizzato dei pascoli, con conseguente degrado e riduzione di habitat che danno riparo a preziose specie di flora e di fauna.

Obiettivo principale del progetto è la conservazione a lungo termine di 8 tipologie di habitat elencate nella Direttiva Habitat, di cui due prioritari (6230\*, 6210\*, 8210, 5130, 6170, 8120, 7140, 3150) nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso l'incoraggiamento di adeguate pratiche di pascolo ed oculate modalità di gestione turistica. Si prevede di intervenire a diversi livelli per migliorare la gestione del pascolo e delle infrastrutture turistiche, tramite interventi che, nel quadro di una strategia quanto più partecipata dagli attori territoriali, influiranno positivamente sulla conservazione degli habitat.

## RELAZIONE TECNICA

### Inquadramento territoriale

Ci troviamo all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Il Comune interessato agli interventi è il Comune dell'Aquila.

### INTERVENTI PREVISTI:

#### **Fontanile Fontari**

Il fontanile è ubicato nel Foglio Catastale n.5 Camarda, partic. n.14, sulla strada S.S. 17 Bis del Gran Sasso, prima di arrivare al piazzale di Campo Imperatore, sul versante sinistro della strada.



I lavori di manutenzione prevedono la riparazione di alcune lesioni formatesi nella struttura in calcestruzzo, il ripristino del rivestimento interno e l'impermeabilizzazione delle vasche, ed il ripristino della pavimentazione in pietra del basamento ad esse circostante, senza alterare le caratteristiche generali del manufatto.

Dovrà inoltre essere recuperata la funzionalità della presa d'acqua e della linea di adduzione alle vasche attraverso lavori di scavo e posa di tubazioni in pead.

### **Fontanile Monte Cristo**

Il fontanile è ubicato nel Foglio Catastale n.34 Camarda, partic. n.345, sulla strada S.S. 17 Bis del Gran Sasso, circa 150 mt prima di arrivare al Parcheggio di Monte Cristo sul versante a monte.



I lavori prevedono la completa demolizione e ricostruzione del fontanile con smaltimento presso discarica autorizzata del materiale di risulta.

Il fontanile sarà ricostruito secondo le stesse dimensioni di quello esistente, sarà inoltre ripristinato il selciato in pietra circostante.

Dovrà inoltre essere rifatta anche la linea di adduzione acqua interrata che parte dal piazzale di Monte Cristo vicino al fabbricato esistente; si dovrà quindi eseguire lo scavo a sezione ristretta che parte dal pozzetto di presa della Gran Sasso Acqua e arriva al fontanile, è prevista la posa di circa mt 200 di tubazione in pead diam. 40 mm.

Saranno inoltre scavate n.2 piccole pozze a valle del fontanile alimentate dal troppo pieno utili a creare un habitat per la Batracofauna.

## **MITIGAZIONE**

La mitigazione degli impatti sarà perseguita attraverso vari accorgimenti:

- il trasporto dei materiali sarà avverrà lungo la viabilità Statale che costeggia i fontanili, con un incremento non significativo rispetto al normale traffico;
- i materiali non saranno posati direttamente a terra, ma su appositi teli che eviteranno la possibilità di dispersione di rifiuti e materiali di risulta sul suolo: tali stoccaggi avverranno su aree già scarificate; se dovessero avvenire sul manto erboso i tempi di ripresa di quest'ultimo sarebbero comunque brevissimi e già nella stagione successiva non vi sarebbe più traccia di quanto avvenuto.

I fontanili saranno riforniti di un dispositivo munito di galleggiante, che consente l'afflusso dell'acqua solo quando il livello nelle vasche tende a scendere, evitando inutili sprechi d'acqua.

L'Aquila 27-07-2015

Arch. Claudio Perrotti